

neutici per la comprensione del vissuto problematico della Chiesa nel suo peregrinare storico. Di qui la preghiera della comunità tutta protesa verso la comunione con il Cristo risorto, presente in mezzo ai suoi fino alla consumazione dei secoli. Come emerge da questa breve scheda riassuntiva si tratta di un utile strumento per un primo approccio alla lettura del *corpus johanneum*.

Giacomo LORUSSO

DEL MISSIER Giovanni – FIDALGO Antonio G. (a cura di), *Amoris laetitia. Il Vangelo dell'Amore: un cammino da intraprendere...*, Messaggero, Padova 2018, 132 pp., € 14.

Il volume, curato dai professori Giovanni Del Missier e Antonio G. Fidalgo, è dedicato a padre José Silvio Botero Giraldo, religioso della congregazione del SS. Redentore, professore emerito dell'Accademia Alfonsiana, che da sempre si è occupato delle questioni della vita coniugale e familiare, e ha sempre auspicato un profondo rinnovamento della teologia morale coniugale e familiare fondato sull'amore. In appendice al volume vi è anche un breve profilo biografico del prof. José Silvio Botero e l'elenco delle sue pubblicazioni aggiornato al 21 novembre 2017. L'istanza di fondazione agapica della vita coniugale e familiare, iniziata col concilio Vaticano II, ha trovato la sua manifestazione nel magistero pontificio, in particolare in quello di papa Francesco che, ponendosi nel solco della riflessione post-conciliare, in *Amoris laetitia* ha messo al centro l'esperienza concreta dell'amore vissuto quotidianamente dalle coppie e dalle famiglie. Infatti, papa Francesco in questa esortazione apostolica afferma: «Tutto quanto è stato detto non è sufficiente ad esprimere il vangelo del matrimonio e della famiglia se non ci soffermiamo in modo specifico a parlare dell'amore. Perché non potremo incoraggiare un cammino di fedeltà e di reciproca donazione se non stimoliamo la crescita, il consolidamento e l'approfondimento dell'amore coniu-

gale e familiare. In effetti, la grazia del sacramento del matrimonio è destinata prima di tutto "a perfezionare l'amore dei coniugi"» (AL 89).

Il volume raccoglie i contributi, proposti da alcuni docenti all'interno di un *Seminario interdisciplinare*, che si è svolto presso l'Accademia Alfonsiana tra marzo e maggio 2017, e che ha visto la partecipazione e collaborazione sinergica di docenti e alunni attraverso un'attività di *cooperative learning*. Tali contributi sono stati il punto di partenza e la chiave di lettura per una riflessione comune e approfondita di *Amoris laetitia*, al fine di evidenziarne i contenuti, le implicazioni etiche e le ricadute pastorali.

I nove saggi, presenti nel volume, possono essere suddivisi in tre sezioni ideali che seguono la seguente articolazione. Nella prima sezione, a carattere introduttivo, Giovanni Del Missier propone *Un contributo fondamentale per la teologia morale* mettendo in luce l'apporto di *Amoris laetitia* alla teologia morale, mentre Vimal Tirimanna propone *Guida alla lettura e alla comprensione del testo*, dando indicazioni essenziali per leggere l'esortazione e rispondendo a due domande sollevate nel periodo successivo alla sua pubblicazione. Karla Marlene Figueroa Eguigurems in *Recezione e prime attuazioni: un panorama globale poliedrico* offre un panorama della recezione e dei primi tentativi di traduzione pastorale dei contenuti innovatori della esortazione.

La seconda sezione approfondisce questioni teologiche ed etiche rilevanti, emerse nel dibattito sinodale e confluite nell'esortazione apostolica. Pertanto, Antonio Gerardo Fidalgo prospetta *La realtà dell'amore alla base del matrimonio e della famiglia*, mentre Nestor Basunga Kiama Zinga delinea *Nodi teologici del matrimonio cristiano: tutti destinatari della gioia del Vangelo*, mettendo in luce la centralità della parola di Dio e la docilità allo Spirito Santo nella vocazione matrimoniale e nella spiritualità coniugale. Infine Antonio Donato focalizza la sua attenzione su uno dei temi cardine dell'esortazione apostolica: *Il discernimento pastorale misericordioso*.

La sezione conclusiva offre alcune indicazioni per una più adeguata comprensione del messaggio di papa Francesco e delle sue ricadute nella prassi pastorale. Narciso Cappelletto propone *I «principi-guida» di papa Francesco* presenti nelle esortazioni apostoliche *Evangelii gaudium* e *Amoris laetitia*. Questi «principi-guida» per un discernimento socio-politico e pastorale sono criteri generali d'interpretazione e di valutazione delle svariate situazioni pastorali. Mario Boies riconosce che la psicologia gioca un ruolo importante nella teologia morale e presenta un approccio psico-telogico-morale sul giudizio morale proponendo *Prospettive psico-morali sullo sviluppo graduale del giudizio morale*. Conclude il percorso Giuseppe Faccin entrando nello specifico delle situazioni e proponendo *Il discernimento evangelico di casi pastorali concreti*.

La stretta e variegata collaborazione tra studenti e docenti ha permesso di lavorare in modo sinodale e con l'atteggiamento proprio della sensibilità morale alfonsiana, ispirata alla misericordia e alla benignità pastorale.

Il volume, infatti, propone non una *morale fredda da scrivania* ma una morale ricca di amore misericordioso, vicina alle persone per dividerne situazioni, preoccupazioni, problemi e per aiutarle a rispondere sempre di più e meglio alla chiamata del Signore.

Salvatore CIPRESSA

SCALICI Loretta – SCALICI Massimiliano, Dio, ti perdono. La misericordia capovolta. Un percorso spirituale a due voci, Albatros, Roma 2018, 138 pp., € 12.

Dio, ti perdono. La misericordia capovolta è un libro semplice, ma veicola profondità complesse, si legge d'un fiato, ma poi continua ad attirare a sé. La protagonista è Loretta, o, meglio, il suo dolore, le porte in faccia che la vita continua a sbatterle contro e che la sua guida spirituale, d. Max (Massimiliano Scalici), cultore in campo autobiografico, le chiede di mettere per iscritto.

Abituato alla quotidianità ritratta dai selfie e dalle sequenze istantanee di Instagram, alle confessioni pubbliche dei talk show, agli sfoghi su Facebook, il lettore rimane un po' spiazzato. In realtà di Loretta non si sa molto, probabilmente neppure il nome. Pagina dopo pagina si acquisisce familiarità con le sue emozioni, specialmente con le sue delusioni. Le nozioni propriamente autobiografiche sono poche e vaghe: ultratrentenne, alla perenne e vana ricerca di un lavoro e di un fidanzato, con problemi di salute e di soldi. Segni particolari? Assai loquace con Dio.

Il mistero che avvolge i contorni della sua storia lascia in primo piano la sua sofferenza, ma soprattutto la sua fede, che colpisce chi legge come frecce scoccate da un arco ben teso. Le sante parole, sia pure scritte nella lingua delle invettive, s'inquadrano in un genere letterario poco documentato, ma molto praticato, fatto di paradosso e iperbole, quasi a cercare oltre la realtà quello spazio vitale che la realtà stessa, di fatto, nega. Si sente echeggiare la Bibbia continuamente, non solo nelle considerazioni del presbitero, sempre in ascolto ed elastico nel rilanciare rimandi ad autori importanti, a esempi familiari, ma molto nelle grida filiali, nonostante tutto, di Loretta, sempre in vigile attesa dello Sposo.

È una sorta di diario dell'anima, di giornale spirituale, che finalmente, nel XXI secolo, trova anche un corpo nell'incontro/scontro con una società in cui la corruzione, la logica di mercato e la trasgressione paiono più palpabili e fruttuosi dell'agognato «centuplo quaggiù».

È ripetuto e forse anche inevitabile l'accostamento alla figura biblica di Giobbe. Ma, vogliamo dirlo? All'emblema biblico della pazienza mancava una guida spirituale come quella che accompagna Loretta. E lei, a un certo punto, ne riconosce il giusto valore con parole straordinarie: «Sei la parte umana di Dio che mi fa pensare che egli vuole ancora che io stia con lui» (p. 111)!

Qui avviene il miracolo del libro: in realtà è Loretta che aiuta d. Max a emergere